

FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA ETS

Sede in VIA CHISIMAIO 40 - 33100 UDINE (UD)

C.F. 80002170308 P.IVA 01233070307

Numero di repertorio Runts 144864

Relazione di missione al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 8.113.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio De Roja, con sede legale in Udine, via Chisimaio n. 40, trae origine dall'Opera denominata "Casa dell'Immacolata", fondata in data 14 gennaio 1952 per volontà del sacerdote don Emilio De Roja.

L'ente, inizialmente costituito in forma di associazione privata nel 1968, veniva successivamente eretto in I.P.A.B. – Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza nel 1977. In seguito, con Decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 0395/Pres del 19 dicembre 2002, ha assunto l'attuale configurazione giuridica di fondazione di diritto privato.

Con deliberazione adottata mediante atto pubblico in data 5 giugno 2019 (Rep. n. 338453/14274), a rogito del notaio dott. Giovanni Rubini di Udine, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Udine il 6 giugno 2019 al n. 8067, Serie 1T, il Consiglio di Amministrazione allora in carica ha approvato l'adeguamento dello statuto alle disposizioni di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Tale adeguamento costituiva requisito necessario ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e della conseguente acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore.

Il relativo procedimento si è concluso con l'emanazione del Decreto n. 4533/GRFVG del 5 febbraio 2025, che ha disposto l'iscrizione della Fondazione al RUNTS, al n. 144864, nella sezione "G – Altri Enti del Terzo Settore".

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017:

- a) Interventi e servizi sociali
- c) Prestazioni sociosanitarie
- d) Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

- i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
- n) Cooperazione allo sviluppo
- p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone
- q) Alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
- r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- u) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo
- v) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- w) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale

La Fondazione opera senza scopo di lucro, ispirandosi ai valori sociali del Cristianesimo, e svolge la propria attività esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

In particolare, essa è attiva nel settore dell'assistenza sociale, quale ente di accoglienza, mediante la realizzazione di interventi a favore di persone in condizioni di fragilità, siano esse minori o adulti, che versano in situazioni di disagio sociale, vulnerabilità, povertà educativa o dipendenza.

A tal fine, la Fondazione provvede alla gestione di comunità residenziali, finalizzate all'accoglienza dei soggetti beneficiari e al loro accompagnamento in percorsi di integrazione o reintegrazione sociale. Tali interventi sono rivolti, in particolare:

- ai minori stranieri non accompagnati, per i quali vengono attivati percorsi di inserimento nel contesto sociale e territoriale;
- agli adulti e ai soggetti temporaneamente svantaggiati, mediante programmi di recupero e reinserimento nella società.

Accanto all'ambito dell'assistenza sociale, la Fondazione opera altresì nei settori educativo e formativo, anche attraverso il proprio Centro di Formazione Professionale (CFP), accreditato in diversi ambiti formativi.

Per lo svolgimento delle attività formative, la Fondazione si avvale di personale docente qualificato e accreditato, nonché di tutor specializzati, psicologi e counselor, operando inoltre in collaborazione con una rete di partner consolidata nel tempo.

Il modello formativo adottato si caratterizza per un'elevata inclusività, fondata su una didattica di qualità accessibile a tutti. L'inclusione è intesa non soltanto quale metodo di insegnamento, bensì come autentico orientamento educativo e pedagogico, volto a valorizzare le differenze individuali

degli allievi, a rimuovere le barriere all'apprendimento e a promuovere la piena partecipazione dei destinatari alla vita sociale.

Lo statuto prevede inoltre che la Fondazione possa compiere attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle sue attività principali.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja ETS è un Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 144864 della Regione Friuli-Venezia Giulia nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore". L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito il 14 gennaio 1952.

Dal punto di vista fiscale l'ente è un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017.

Si è quindi provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

L'esercizio dell'ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

Oltre al bilancio dell'esercizio, l'ente ha redatto il bilancio sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

Sedi e attività svolte

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito alle sedi della Fondazione ed al suo patrimonio.

Patrimonio e sede	
Sede legale e operativa	Via Chisimaio, 40 - Udine
Patrimonio minimo	€ 50.000 (Fondo di dotazione) come previsto dallo Statuto
Beni immobili	Catasto Fabbricati del Comune di Udine, Foglio 29, particella 33, Via Chisimaio n. 40, piano S1-T-1-2, categoria B/1, classe 1, consistenza mq. 26.000, superficie catastale totale mq. 8.102, rendita catastale € 24.170,12
L'immobile ospita	• Uffici amministrativi e di direzione • Aule e laboratori per la formazione professionale • Spazi residenziali per l'accoglienza • Spazi comuni (mensa, spazi ricreativi) • Spazi esterni (cortile, giardino)
Beni mobili registrati:	N. 5 autovetture per il trasporto di persone e per i servizi della Fondazione previste per accompagnamento ospiti, attività formative, servizi amministrativi.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulla loro partecipazione alla vita dell'ente

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito e al funzionamento degli organi di governance dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla al funzionamento degli organi di governance	N.
Consigli direttivi tenutisi nell'esercizio	9

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali; il dettaglio viene riportato in riferimento alle singole voci.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- competenza temporale, secondo il quale sono stati iscritti i proventi e gli oneri di competenza indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- prudenza, secondo il quale non sono stati iscritti i proventi di cui non si ha ancora certezza giuridica.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della fondazione nei vari esercizi.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, c. 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Stato patrimoniale, attivo

B) Immobilizzazioni

In questa voce di Stato Patrimoniale rientrano i beni, materiali e immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, e le altre attività che per loro natura sono destinate a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati in base ad un piano sistematico a quote costanti calcolato sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I-Immobilizzazioni immateriali

Hanno valore residuo pari a zero, in quanto completamente ammortizzate e si riferiscono a costi pluriennali sostenuti dall'ente per spese di costituzione e modifica statutaria nonché diritti e licenze e altri oneri pluriennali. Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

II-Immobilizzazioni materiali

Ammontano complessivamente ad euro 2.160.583 e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. I costi sostenuti sui beni esistenti per ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentare la rispondenza degli scopi per cui erano stati acquistati e le manutenzioni straordinarie sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile del bene. Le immobilizzazioni materiali non sono state assoggettate ad alcuna svalutazione, non sussistendone i presupposti.

La voce Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti accoglie gli stati di avanzamento lavori/progettazione per la realizzazione di un bene. Non si è proceduto all'ammortamento in quanto il cespite non è ancora completato e pronto all'utilizzo.

Di seguito si riportano la composizione e le variazioni intervenute.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	1.800.753	295.862	37.761	39.481	76.128	2.249.985
Costo	4.375.508	727.735	351.924	355.336	76.128	5.886.631
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.574.755)	(431.873)	(314.163)	(315.855)		(3.636.646)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.800.753	295.862	37.761	39.481	76.128	2.249.985
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	137.535	97.147	50.896	31.515		317.093
Contributi ricevuti		(87.632)	(50.896)	(23.853)		(162.381)
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(131.090)	(86.719)	(11.755)	(14.550)		(244.114)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	6.445	(77.204)	(11.755)	(6.888)		(89.402)
Valore di fine esercizio	1.807.198	218.658	26.006	32.593	76.128	2.160.583
Costo	4.513.043	737.250	351.924	362.998	76.128	6.041.343
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.705.845)	(518.592)	(325.918)	(330.405)		(3.880.760)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.807.198	218.658	26.006	32.593	76.128	2.160.583

III-Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano ad euro 1.512.509 e sono iscritte in base al costo di sottoscrizione aumentato della quota di capitalizzazione certa annua. Si tratta prevalentemente di investimenti di natura finanziaria a medio termine caratterizzati da un livello di rischio molto contenuto.

C) Attivo circolante

Ammonta complessivamente ad euro 2.575.816; di seguito il dettaglio della composizione.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ammontano ad euro 1.789.115 e nella seguente tabella si riporta il dettaglio della composizione e della scadenza.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	492.998		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	1.141.748	150.000	
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.837		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.532		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.639.115	150.000	

IV-Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Ammontano ad euro 786.701 e sono composte da depositi bancari per euro 785.011 e denaro e valori in cassa per euro 1.690.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono quote di ricavi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Ammontano complessivamente ad euro 3.454 e sono composti da:

- ratei attivi per euro 3.073;
- risconti attivi per euro 381.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Ammonta ad euro 5.263.051; di seguito si riporta il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	50.000						50.000
Patrimonio vincolato	50.000						50.000
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve	5.411.527	(206.589)					5.204.938
Totale patrimonio libero	5.411.527	(206.589)					5.204.938
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(206.589)	206.589				8.113	8.113
Totale patrimonio netto	5.254.938	0				8.113	5.263.051

Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva

parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso. Si segnala che nell'esercizio non sono presenti riserve vincolate.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte. Il saldo al termine dell'esercizio ammonta ad euro 188.776.

D) Debiti

I debiti sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. Ammontano ad euro 487.046 e di seguito si riporta il dettaglio della composizione e la scadenza.

Scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	199.138		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	41.913		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.000		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	179.285		
Altri debiti	710		
Totale debiti	487.046		

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono quote di costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e di ricavi contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Ammontano complessivamente ad euro 313.489 e sono composti da:

- ratei passivi per euro 805;
- risconti passivi per euro 312.684 riferibili principalmente a quote di contributi da rinviare ai futuri esercizi nei quali troveranno correlazione con i costi.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in microcomponenti). In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, D) alle attività finanziarie e patrimoniali.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

A) Componenti da attività di interesse generale

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	3.478.598	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.461.212
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)					(17.386)
di cui di carattere straordinario					0

I proventi derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale sono riferibili prevalentemente all'attività socio-assistenziale residenziale, nonché alle attività di natura educativo-formativa. Essi ammontano complessivamente a euro 3.461.212 e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 514.620.

Gli oneri sostenuti per le medesime attività di interesse generale ammontano a euro 3.478.598 e risultano in aumento di euro 340.460 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha avviato un processo di riorganizzazione gestionale, in linea con i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa richiamati dall'art. 2 del D.Lgs. 117/2017, finalizzato all'ottimizzazione dei costi e al miglioramento della sostenibilità economico-finanziaria delle attività istituzionali.

Tale processo ha determinato un miglioramento del rapporto tra proventi e oneri afferenti alle attività di interesse generale rispetto agli esercizi precedenti; tuttavia, permangono margini di ulteriore efficientamento gestionale, sui quali l'ente intende proseguire con interventi mirati nei prossimi esercizi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	0	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	34.769
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)					34.769
di cui di carattere straordinario					0

Ammontano ad euro 34.769 corrispondenti alle rivalutazioni lorde di periodo delle polizze costituenti investimenti immobilizzati.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macrocategorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	in beni
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	67.266	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	0%

Numero di dipendenti e volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti CCNL UNEBA	1,00	9,91	0	0	10,91
Numero medio lavoratori dipendenti CCNL FORMAZIONE PROFESSIONALE	19,97	5,80			25,77

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	12
Numero medio dei volontari nell'esercizio	16

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	0	14.000	0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la

destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva straordinaria di patrimonio non vincolato.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo UNEBA, stipulato il 24/01/2025 ed avente decorrenza 01/01/2023 ed il contratto collettivo FORMAZIONE PROFESSIONALE, stipulato il 01/03/2024 ed avente decorrenza 01/01/2024, stipulati ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo, ovvero che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

CCNL UNEBA	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	18.881	A
Retribuzione annua lorda massima	52.640	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,36	A:B

CCNL FORMAZIONE PROFESSIONALE	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	27.237	A
Retribuzione annua lorda massima	45.665	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,60	A:B

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel 2025 la Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja ETS ha completato l'adeguamento normativo al Codice del Terzo Settore, con iscrizione definitiva al RUNTS (Decreto n. 4533/GRFVG del 5 febbraio 2025), rafforzando la propria identità istituzionale e operativa.

L'anno è stato caratterizzato da un significativo incremento delle attività in tutte e tre le aree di intervento: l'Area Accoglienza MSNA ha registrato elevata occupazione (prossima ai 71 posti autorizzati), l'Area Accoglienza Adulti ha consolidato i percorsi di autonomia abitativa e reinserimento sociale, mentre l'Area Formazione Professionale ha ampliato l'offerta formativa.

Dal punto di vista gestionale, l'Ente ha evidenziato un'efficienza in crescita, con ricavi aumentati del 17,5% e costi del 10,8%, generando un EBITDA di euro 226.728 (rispetto a euro 29.003 nel 2024). Il personale è passato da 36 a 43 unità, con significativi investimenti nella formazione.

La situazione finanziaria rimane solida, con disponibilità liquide di euro 786.701 e un rapporto di liquidità corrente ampiamente positivo. La gestione patrimoniale, improntata alla prudenza, ha generato proventi da investimenti finanziari a basso rischio per euro 34.769.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per il 2026, la Fondazione intende consolidare i risultati raggiunti e proseguire nel miglioramento continuo della qualità dei servizi e dell'efficienza gestionale.

Area Accoglienza MSNA: si prevede il mantenimento di un elevato tasso di occupazione delle strutture. Gli obiettivi strategici includono: il potenziamento dei percorsi educativi personalizzati, con particolare enfasi sull'inclusione lavorativa e sul volontariato come strumento di sviluppo della responsabilità sociale e prevenzione della devianza; il rafforzamento dell'autonomia dei neomaggiorenni attraverso appartamenti di sgancio sul territorio; il miglioramento del benessere degli operatori mediante supervisione pedagogica, formazione continua e revisione dell'organizzazione del lavoro; la creazione di un bollettino mensile per sensibilizzare la comunità e promuovere progetti di accoglienza familiare.

Area Accoglienza Adulti: sarà sottoposta a valutazione di sostenibilità economica e rispondenza territoriale, con l'obiettivo di consolidare le convenzioni comunali e sviluppare progetti innovativi di housing sociale e accompagnamento all'autonomia abitativa.

Area Formazione Professionale: ambito strategico orientato all'ampliamento dell'offerta formativa, al mantenimento dell'Accreditamento e all'allineamento alla UNI ISO 21001, rispondendo ai fabbisogni del tessuto produttivo locale.

Prospettive economico-finanziarie: mantenimento degli equilibri raggiunti con risultato in pareggio o lievemente positivo, attraverso: stabilità dei proventi da convenzioni pubbliche; crescita moderata della formazione (5-10%); controllo dei costi operativi; investimenti in manutenzione strutturale ed efficientamento energetico; rafforzamento del patrimonio netto; diversificazione delle fonti di finanziamento mediante fundraising e partecipazione a bandi pubblici.

Piano organizzativo: consolidamento dell'organico con investimenti in formazione continua, welfare aziendale e implementazione di indicatori di performance e impatto sociale per orientare le scelte strategiche future.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja ETS persegue le proprie finalità attraverso un modello integrato articolato su tre livelli: accoglienza, educazione e formazione, fondato sui valori di accoglienza proattiva, centralità della persona, giustizia sociale, solidarietà, integrazione sociale e culturale, professionalità e trasparenza.

Accoglienza: la Fondazione garantisce accoglienza residenziale a Minori Stranieri Non Accompagnati e persone adulte in disagio sociale, offrendo un ambiente sicuro e orientato all'autonomia personale. Ogni ospite è accompagnato da un'équipe multidisciplinare che elabora un Progetto Educativo Individualizzato (PEI), condiviso con i servizi territoriali e gli enti affidatari, con monitoraggio periodico e valutazione partecipata.

Educazione: l'approccio educativo si caratterizza per l'attenzione alla dimensione relazionale, la valorizzazione delle risorse individuali, il rispetto delle differenze culturali e religiose, e la

promozione della partecipazione attiva degli ospiti. L'équipe opera secondo principi di ascolto attivo, empatia e costruzione di relazioni di fiducia.

Formazione Professionale: il Centro accreditato presso la Regione eroga percorsi diversificati (alfabetizzazione linguistica, formazione qualificante, orientamento al lavoro, formazione continua) con approccio inclusivo e personalizzato. Nel 2025 ha registrato oltre 100 iscrizioni, 87 attestati e 12 inserimenti lavorativi diretti. La Fondazione collabora stabilmente con imprese, cooperative sociali e agenzie per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo sostenibile.

Integrazione sociale: promozione attraverso attività ricreative, sportive, culturali, di socializzazione e volontariato, che favoriscono l'incontro con la comunità locale e lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Reti territoriali: la Fondazione opera in stretta collaborazione con enti pubblici, servizi territoriali, istituzioni scolastiche, imprese e organizzazioni del Terzo Settore, partecipando a tavoli di coordinamento e contribuendo alla programmazione sociale e formativa del territorio.

Strumenti operativi: progettazione educativa personalizzata, lavoro d'équipe multidisciplinare, documentazione e monitoraggio, partecipazione attiva degli utenti, mediazione linguistico-culturale, orientamento e accompagnamento, Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001 con orientamento verso la UNI ISO 21001.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Il Presidente
Vittorino Boem